

Lancio di IPC3: La risposta dell'Europa ai reati contro la proprietà intellettuale

Le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) sono un fenomeno diffuso e sempre crescente in tutto il mondo. Il commercio internazionale di prodotti contraffatti rappresenta fino al 2,5 % del commercio mondiale, ovvero l'equivalente di 338 miliardi di EUR, sulla base degli ultimi dati disponibili dal 2013. Questa cifra è equivalente al PIL dell'Austria o al PIL di Irlanda e Repubblica ceca messe assieme. L'impatto della contraffazione è particolarmente elevato nell'Unione europea, dove i prodotti contraffatti e usurpativi costituiscono fino al 5 % delle importazioni, equivalente a 85 miliardi di EUR¹.

Le violazioni dei DPI hanno un impatto negativo sui ricavi delle aziende colpite e producono effetti sociali ed economici avversi che si traducono nella perdita di migliaia di posti di lavoro. Possono altresì causare gravissimi danni alla salute e alla sicurezza dei consumatori, dato che i prodotti contraffatti sono realizzati senza tener conto delle norme in materia di salute e sicurezza applicabili nel mercato UE.

Negli ultimi anni, Europol ha ricevuto notifiche su questioni gravi e di mancato rispetto della sicurezza in tutti gli Stati membri dell'UE, legati all'utilizzo di prodotti non conformi agli standard di qualità e contraffatti, in particolare attrezzature mediche e odontoiatriche e airbag.

La lotta ai reati contro la proprietà intellettuale è una priorità fondamentale per le autorità incaricate dell'applicazione della legge al fine di proteggere i consumatori da prodotti pericolosi e non conformi e di affrontare le reti criminali coinvolte in queste attività illegali a basso rischio e ad alta redditività.

La Coalizione coordinata per la lotta ai reati contro la proprietà intellettuale (IPC3)

Per rafforzare la lotta contro questi reati, Europol e l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) hanno unito le forze per lanciare la Coalizione coordinata per la lotta ai reati contro la proprietà intellettuale (IPC3) **al fine di contrastare meglio la contraffazione e la pirateria nell'ambiente online.**

L'IPC3 fornirà sostegno operativo e tecnico alle agenzie incaricate dell'applicazione della legge e ad altri partner, sia nell'UE che al di fuori dei suoi confini:

- agevolando e coordinando indagini transfrontaliere;
- monitorando e segnalando le tendenze della criminalità online e i modus operandi emergenti;

¹ Commercio di merci contraffatte e usurpative: una mappatura dell'impatto economico, OCSE/EUIPO (2016).

- migliorando l'armonizzazione e la standardizzazione degli strumenti giuridici e le procedure operative per contrastare i reati ai danni della proprietà intellettuale a livello globale;
- raggiungendo il pubblico e le autorità incaricate dell'applicazione della legge attraverso la sensibilizzazione e fornendo formazione in questo specifico campo di competenza.

Un obiettivo chiave dell'IPC3 sarà quello di migliorare la lotta contro la contraffazione e la pirateria nell'ambiente online.

Sebbene sia diventato un canale di comunicazione e di distribuzione essenziale per il commercio elettronico, Internet rappresenta anche un fattore chiave per il commercio illecito, dato che consente la vendita di prodotti contraffatti e la pirateria di opere su una scala molto più ampia². La distribuzione online di medicinali e di dispositivi medici contraffatti è cresciuta negli ultimi anni. A titolo di esempio, i prodotti dentali contraffatti vengono venduti online con una differenza negativa di prezzo di 350-750 EUR. Vi sono inoltre sempre più mercati per il commercio elettronico che offrono tutti i tipi di componenti automobilistici contraffatti, quali ammortizzatori, puntoni, rotor, pastiglie per freni o airbag, che comportano elevati rischi per la sicurezza dei conducenti.

Il Direttore esecutivo dell'EUIPO, **António Campinos**, ha dichiarato: *"È essenziale capire a fondo in che modo l'ambiente online interagisce con le violazioni della PI. Abbiamo notato che i diritti di proprietà intellettuale sono sistematicamente oggetto di uso improprio, diventando un modo per diffondere malware, attuare attività di phishing illegali e semplici frodi a danno dei consumatori, delle imprese e degli utenti ordinari di Internet, come illustrato in uno [studio](#) che l'EUIPO pubblicherà oggi, che fa luce sulla varietà di modelli di business online che violano i diritti di proprietà intellettuale, attraverso numerosi esempi di commercio illecito tramite siti di vendite tra imprese e tra imprese e consumatori, mercati online e media sociali.*

Abbiamo deciso di collaborare con l'Europol per contribuire a combattere i modelli di business che violano i diritti di proprietà intellettuale nell'ambiente online al fine di proteggere i cittadini, le imprese legittime e l'economia nel suo complesso".

Rob Wainwright, direttore di Europol, ha affermato: "I reati contro la proprietà intellettuale non sono reati senza vittime. Le reti criminali coinvolte in questi reati si espandono oltre i confini dell'UE. Sono legate anche ad altre gravi forme di criminalità, come il traffico di esseri umani, il riciclaggio di denaro e la criminalità informatica. Grazie all'eccellente cooperazione tra l'EUIPO, le agenzie incaricate dell'applicazione della legge e i rappresentanti del settore privato in tutta Europa e oltre i suoi confini, è possibile garantire lo svolgimento efficace di indagini e azioni penali in merito a tali atti. il nuovo strumento IPC3 è ideale per poter continuare a sviluppare ulteriori sinergie nella lotta contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale nell'UE e rafforza la nostra cooperazione già esistente".

²Studio sulla situazione della contraffazione in Europa. Europol/EUIPO (aprile 2015).

Il nuovo IPC3 è stato istituito nell'ambito della struttura organizzativa di Europol. L'IPC3 è il frutto di un accordo strategico tra Europol e l'EUIPO siglato nel 2013, ed è già operativo con una sovvenzione annua di 500 000 EUR messa a disposizione dall'EUIPO.

INFORMAZIONI SULL'EUIPO

L'EUIPO è un'agenzia decentrata dell'UE, con sede ad Alicante, in Spagna. Gestisce la registrazione dei marchi dell'Unione europea (MUE) e dei disegni o modelli comunitari registrati (DMC), i quali offrono entrambi protezione della proprietà intellettuale in tutti i 28 Stati membri dell'UE, e svolge attività di cooperazione con gli uffici di PI nazionali e regionali dell'UE. Fino al 23 marzo 2016 l'EUIPO era conosciuto come Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI).

[L'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale](#) è stato istituito nel 2009 per sostenere la protezione e l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale, nonché per combattere la crescente minaccia di violazioni della PI in Europa. È stato affidato all'EUIPO il 5 giugno 2012 mediante il regolamento (UE) n. 386/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

INFORMAZIONI SU EUROPOL

Europol è l'Ufficio europeo di polizia, il cui scopo è quello di sostenere gli Stati membri dell'UE nel prevenire e contrastare tutte le forme gravi di criminalità organizzata e terrorismo. Nel marzo 2013, è stata costituita la squadra "COPY" di Europol per indagare su violazioni criminali della proprietà intellettuale.

Europol sostiene diverse operazioni internazionali volte a contrastare la contraffazione e la pirateria. Nel giugno 2016, un'operazione internazionale sostenuta da Europol contro la vendita online di farmaci e dispositivi medici ([Pangea IX](#)), ha portato al sequestro di farmaci potenzialmente pericolosi per un valore superiore ai 53 milioni di USD. Nel 2015, durante un'operazione internazionale coordinata da Europol ([In Our Sites VI](#)), quasi mille siti web che vendevano illegalmente ai consumatori merce contraffatta online sono stati sequestrati dalle autorità incaricate dell'applicazione della legge. Maggiori informazioni:

<https://www.europol.europa.eu/content/fighting-intellectual-property-crime>

Contatti stampa

EUROPOL

Jan Op Gen Oorth

Tel.: +31 (0) 70 353 5001

jan.op-gen-oorth@europol.europa.eu

EUIPO

Laura Casado

Tel.: +34 96 513 8934

Laura.CASADO@euipo.europa.eu

Ruth McDonald

Tel.: +34 96 513 7676

Ruth.MCDONALD@euipo.europa.eu

Claire Castel

Tel.: +34 96 519 9735

Claire.CASTEL@euipo.europa.eu



COMUNICATO STAMPA
12 luglio 2016